



presentazione

La Carta dei Servizi è un documento pensato e voluto per la tutela dei diritti degli utenti, che attribuisce loro potere di controllo diretto sulla qualità delle prestazioni erogate dall'Istituto. Il Comitato di gestione e la Direzione della Casa di riposo Caprotti Zavaritt intendono attribuire a questo strumento un valore aggiuntivo di particolare attenzione ai bisogni e alle aspettative degli ospiti.

L'idea di realizzare una casa di riposo si concretizza nel 1980 quando la Tavola Valdese, che giuridicamente rappresenta tutte le chiese valdesi e metodiste italiane, riceve dalla famiglia Caprotti, legata da amicizia alla Comunità Cristiana Evangelica di Bergamo, un lascito finalizzato a opere di assistenza agli anziani. Nello stesso anno Enrica Zavaritt dona alla Tavola Valdese la sua villa di Gorle, già adibita a Istituto di accoglienza per fanciulle orfane o comunque bisognose di aiuto.

Oggi la Casa è di proprietà del Consiglio di Chiesa della Comunità Cristiana Evangelica-Chiesa Valdese di Bergamo che, tramite un Comitato di gestione, amministra l'Istituto.

La Casa di riposo Caprotti Zavaritt si trova in via Arno 14 a Gorle, comune confinante con quello di Bergamo e facilmente raggiungibile sia dal capoluogo, sia dall'autostrada o con mezzi dell'Atb linea 5E e 5F;

Gorle, paese di tradizioni storiche, è molto apprezzato per la sua vocazione residenziale e per le aree verdi del suo territorio.

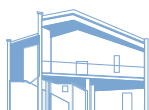
Un ampio parco secolare accoglie un edificio, fatto costruire da Giulio Zavaritt nel 1959, la cui completa ristrutturazione è terminata nel 2010. Un'ala di recentissima realizzazione amplia e completa il preesistente fabbricato.

L'Istituto dispone oltre al tradizionale servizio di Rsa, dal 2008 offre la possibilità di avvalersi dei servizi di ospitalità del Centro Diurno Integrato (CDI) per 30 posti accreditati, contrattualizzati.

Le persone interessate a visitare la Struttura possono accedere alla stessa, previo appuntamento, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì. L'Operatore amministrativo preposto alla visita guidata è il Responsabile dell'ufficio segreteria.

La Casa è certificata secondo norme UNI EN ISO 9001 e si avvale della collaborazione di società anch'esse in possesso della stessa certificazione; la Casa di riposo ha adottato in data 18/12/14 il Codice di Comportamento/Etico a cui tutto il personale è tenuto ad attenersi, consultabile sul sito della Struttura: www.caprotti-zavaritt.it

Edizione 5/2024



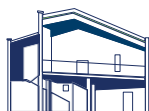
finalità

Il Centro diurno integrato (CDI) si colloca nella rete dei servizi sociosanitari per anziani, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Si rivolge ad anziani che vivono a casa, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA.

Il Cdi si prefigge di migliorare la qualità di vita degli ospiti che frequentano il Cdi mediante:

- assistenza quotidiana di cura attenta ai bisogni psico-fisici e relazionali;
- ricerca della massima autonomia della persona;
- sostegno alle famiglie nell'assistenza al proprio familiare;
- offerta di un ambiente ospitale e stimolante;
- apertura della Casa verso l'esterno con iniziative di sostegno, sensibilizzazione e integrazione.





modalità di ammissione

Il CDI è dedicato a persone anziane con vario grado di non autosufficienza che pur continuando a vivere in casa proprio, in famiglia o sole, desiderino trascorrere la giornata all'interno di una Struttura che consenta loro di usufruire di vari servizi socioassistenziali.

L'offerta comprende: assistenza sanitaria e fisioterapica, igiene personale assistita, ristorazione, attività ricreative.

Il CDI è ospitato nella nuova ala della Struttura ed è autorizzato e accreditato per accogliere 30 ospiti per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 17.

La Casa offre l'opportunità di estendere l'orario di frequenza presso il Centro in caso di bisogno e su autorizzazione della Direzione.

Per accedere al servizio è necessario presentare domanda di ammissione compilando un apposito modulo, che può essere ritirato in segreteria o scaricato da questo dal sito www.caprotti-zavaritt.it.

Verificata da parte del medico responsabile l'idoneità all'ammissione, il nominativo del richiedente verrà inserito in una lista d'attesa.

La graduatoria di ingresso viene formata tenendo conto della residenza (hanno la precedenza assoluta i residenti in Gorle o gli eventuali loro familiari) e dalla gravità dei bisogni assistenziali e della situazione familiare e sociale. All'utente verrà fornita copia della Carta dei servizi, completa degli allegati, per informarlo circa i suoi diritti e doveri, le prestazioni erogate, l'entità della retta. Insieme ai suoi accompagnatori sarà invitato a visitare il Centro diurno integrato. La domanda ha la validità di un anno dalla data di presentazione, scaduto il termine verrà automaticamente esclusa dalla graduatoria e dovrà essere ripresentata la documentazione.

Al momento dell'ingresso, il personale infermieristico accoglie il nuovo utente, prendendo visione del piano terapeutico personale.

Viene poi programmata una visita del medico della Casa per predisporre il Piano di Assistenza Individuale (PAI), con l'equipe socioassistenziale e con il coinvolgimento dei familiari.



la retta e le prestazioni comprese

La retta del CDI è ad accesso giornaliero e l'importo, deliberato ogni anno dal Comitato di gestione della Casa, è indicato all'Art.3 del Regolamento per gli Ospiti allegato alla Carta dei Servizi. La retta deve essere versata entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento. Annualmente verrà rilasciata la dichiarazione prevista dalla DGR XI/1298 del 25/02/2019, che attesta le componenti della retta relative alle spese sanitarie e non sanitarie.

L'importo della retta giornaliera è pari a € 31,00 e comprende:

- Servizio di assistenza sanitaria; valutazione periodica, in collaborazione con il medico di base, della situazione clinica dell'utente; somministrazione di terapie, medicazioni, trattamenti riabilitativi, fisiochinesiterapia; prenotazione di eventuali visite specialistiche e di esami di laboratorio.
- Sostegno e aiuto nelle attività della vita quotidiana, nell'alimentazione, nella cura e igiene personale, garantendo un bagno assistito settimanale.
- Colazione, pranzo e merenda.
- Ricreazione e animazione con proposte collettive, quali spettacoli, giochi, letture, attività manuali.
- Giornali e riviste.

la retta non comprende

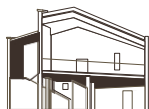
- Farmaci, esami ematochimici e strumentali, visite specialistiche e di medici esterni alla Casa.
- Presidi per l'incontinenza e ausili quali carrozzine, girelli, ecc..
- Trasporto dell'Ospite da e per il Centro.

servizi a pagamento forniti presso la Casa

- Servizi di barbiere, parrucchiere, pedicure, manicure. Tali servizi sono erogati, al puro costo, da professionisti esterni, che emettono ricevuta direttamente all'Ospite. Gli Ospiti interessati ai servizi possono richiedere il relativo tariffario all'ufficio di segreteria.



carta dei servizi



diritti e doveri dell'ospite

L'ospite ha diritto a:

- essere rispettato, chiamato con il proprio nome e interpellato con il lei;
- essere assistito in modo adeguato alle proprie condizioni di salute;
- ricevere risposte appropriate ai quesiti posti;
- conoscere l'identità del personale operante all'interno della struttura, sempre identificabile tramite il cartellino con fotografia recante nome, cognome e qualifica;
- vedere rispettati i propri sentimenti di pudore e riservatezza.

L'ospite ha il dovere di:

- rispettare gli ambienti, le attrezzature e gli arredi della Casa;
- astenersi da comportamenti che possano creare situazioni di disturbo o disagio agli altri ospiti;
- avvisare la Direzione dell'intenzione di uscire dalla struttura nell'orario di permanenza presso il Centro (sia solo, sia accompagnato), comunicando l'ora prevista per il rientro;
- non assumere farmaci e alimenti di propria iniziativa.

giornata tipo

La giornata dell'ospite inizia, all'arrivo in struttura, con la colazione del mattino. Alle 10 vengono offerte bevande calde o fredde, a seconda della stagione; l'ospite ha quindi la possibilità di partecipare alle attività ricreative pianificate per quella giornata, dedicarsi a sedute ginniche o sottoporsi a trattamenti fisioterapici.

Dalle ore 12 viene servito il pranzo nella sala dedicata.

Sino alle ore 15 viene lasciato tempo libero per il riposo e per le attività individuali.

Dalle ore 15,30 viene offerta la merenda.

Dalle ore 16,30 viene programmato il rientro alle proprie abitazioni.



carta dei servizi



informazioni e reclami

L'ospite e i parenti possono rivolgersi a:

- medici per informazioni e problemi di carattere sanitario;
- coordinatrice infermieristica per informazioni e problemi di carattere assistenziale e alberghiero;
- direzione per informazioni e problemi di carattere amministrativo e relazionale.

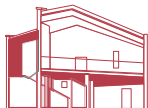
Possono segnalare per scritto osservazioni, suggerimenti e proposte, compilando l'apposito modulo disponibile presso l'ufficio segreteria. La Direzione s'impegna a verificare costantemente le segnalazioni e a fornire le necessarie risposte, verbali o scritte, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre una settimana dalla segnalazione.

Annualmente viene richiesta all'ospite o ai parenti la compilazione di un questionario finalizzato a verificare il grado di soddisfazione per i servizi ricevuti.

Nei casi in cui la famiglia ritenga di dover far valere un proprio diritto, può rivolgersi all'Ufficio Pubblica Tutela (UPT) istituito presso l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Bergamo sita in via Gallicciolli, 4 a Bergamo. L'Ufficio può essere contattato direttamente di persona, preferibilmente su appuntamento, durante i seguenti orari: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Le segnalazioni, oltre che di persona, possono essere fatte telefonicamente al n. 035.385.296, oppure via mail al seguente indirizzo di posta elettronica upt@ats-bg.it



carta dei servizi



risoluzione del contratto

Sia l'ospite, sia la Casa hanno il diritto di risolvere il rapporto con un preavviso di almeno 7 giorni. Nel caso di comportamenti che turbino gravemente la buona armonia del Cdi, la direzione, può risolvere in forma assistita con Asst e i servizi sociali competenti, il rapporto, previa comunicazione ad Ats e ai familiari dell'Ospite. Il Medico del Centro Diurno Integrato provvede altresì alla stesura di una relazione da trasmettere al Medico curante dell'utente dimesso o alla struttura di destinazione.

Nel caso l'ospite debba essere trasferito ad altro servizio della Casa o presso altra Struttura, la continuità delle cure viene assicurata con lettera di dimissione, scheda bisogni alla dimissione, dimissione riabilitativa, come espressamente richiamato del Prot. "Dimissione Ospite"

Il Cdi ha inoltre adottato un regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi e sanitari della Struttura. Il modulo per la richiesta di accesso, con relativi costi e tempi di consegna (non meno di 15 giorni dal giorno della richiesta) è disponibile presso l'ufficio segreteria. Il rilascio della copia potrebbe essere subordinato al rimborso dei costi di produzione, così stabiliti dal Comitato di gestione: copia cartacea cartella clinica pari a € 20,00 composta da un numero massimo di 50 facciate e € 0,20 per ogni facciata successiva alla cinquantesima.

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria storica di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche.

Tuttavia, esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, *mass media*;
- famiglie e formazioni sociali;

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;
- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;

- il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo di idonee politiche sociali.

La persona ha il diritto	La società e le Istituzioni hanno il dovere
di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti.	di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità.
di conservare la libertà di scegliere dove vivere.	di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna, restando comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
di vivere con chi desidera.	di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
di avere una vita di relazione.	di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.

di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

È opportuno ancora sottolineare che il passaggio dalla individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico alla effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione). Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata da scelte di carattere generale proprie della sfera delle politiche sociali, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. È constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

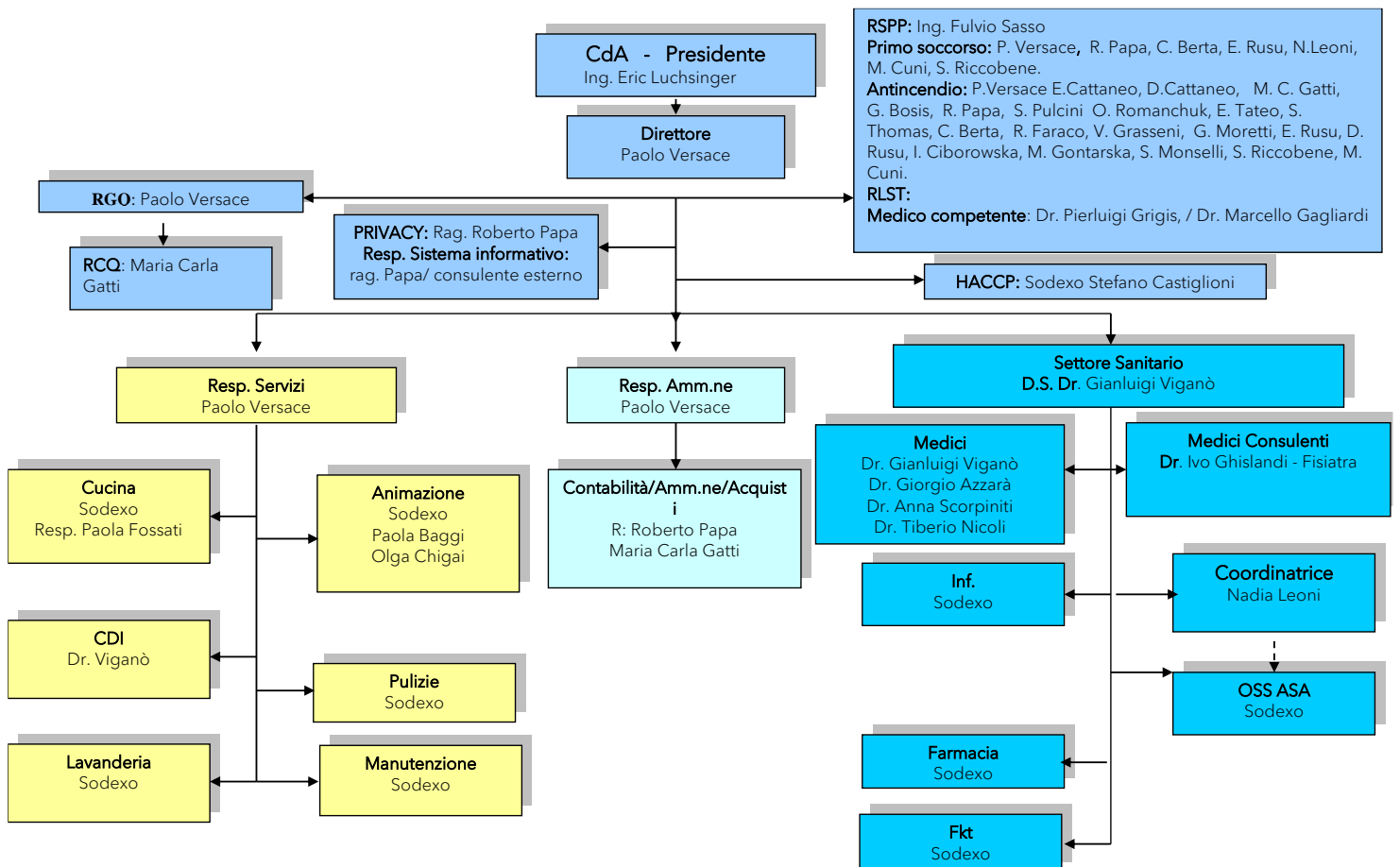
MENU TIPO DELLA SETTIMANA

		1^ SETTIMANA INVERNALE				CAPROTTI ZAVARITT		
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Pranzo	Primi	Risotto ai funghi	Pasta al forno	Gnocchi alla romana	Pasta alla siciliana	Spaghetti ai frutti di mare	Pasta con broccoli	Crespelle ricotta e spinaci
		pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro
		Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo
		Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura
	Secondi	Pollo al rosmarino	Arista di maiale al latte	Polpettone al forno	Svizzera al vino bianco	Merluzzo gratinato	Brasato	Arrotolato coniglio al forno
		Bollito	Bollito	Bollito	Bollito	Bollito	Bollito	Bollito
		Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio
		Carne trita	Carne trita	Carne trita	Carne trita	Pesce tritato	Carne trita	Carne trita
	Contorni	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato
		Spinaci all'agro	Piselli	Finocchi gratinati	Cavolfiori	Fagiolini	Polenta	Patate al forno
		Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude
		Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè
	Dessert	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca/frutta cotta	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca/frutta cotta
Frutta frullata		Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	
Frutta cotta		Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Gelato	
Merenda	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	
Cena	Primi	Crema di carote	Passato di verdura	Minestra d'orzo	Crema di patate e porri	Vellutata di finocchi	Passato di legumi	Tortellini in brodo
		pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro
		Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo
		Passato di verdura	Semolino	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura
	Secondi	Spinacine	Affettati misti	Cotoletta di pesce	Frittata	Pizza	Ricotta al forno	Involtoni prosciutto e form.
		Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto
		formaggi misti	formaggi misti	formaggi misti	formaggi misti	formaggi misti	formaggi misti	formaggi misti
		Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato
	Contorni	Fagiolini	Zucchine	Coste	Carote	Verdure mix	Erbette	Finocchi
		Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude
		Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè
		Dessert	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca
	Frutta frullata		Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata
Frutta cotta	Frutta cotta		Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	

		1^ SETTIMANA ESTIVO				CAPROTTI ZAVARITT		
		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Pranzo	Primi	Risotto ai piselli	Tortellini di magro	Pasta alla crudeaiola	Insalata di riso	Spaghetti ai frutti di mare	Pasta al forno	Crespelle
		pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro
		Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo
		Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura
	Secondi	Insalata di pollo con verdure	Arrostato di maiale al forno	Polpettone al forno	Cosce di pollo al forno	Polpetti in umido con piselli	Vitello tonnato	Roast-beef all'inglese
		Bollito	Bollito	Bollito	Bollito	Bollito	Bollito	Bollito
		Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio	Formaggio
		Carne trita	Carne trita	Carne trita	Carne trita	Pesce tritato	Carne trita	Carne trita
	Contorni	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato
		Spinaci al burro	Coste all'agro	Fagioli all'uccelletto	Cavolfiori gratinati	Polenta	Fagiolini all'agro	Patate al forno
		Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude
		Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè
	Dessert	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca/frutta cotta	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca/frutta cotta
Frutta frullata		Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	
Frutta cotta		Frutta cotta	Dolce	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Gelato	
Merenda	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	Biscotti e tè caldo	
Cena	Primi	Crema di carote	Semolino al pomodoro	Minestra d'orzo	Crema di patate e porri	Zuppa verdure con crostini	Passato di legumi	Tortellini in brodo
		pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro	pasta al pomodoro
		Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo	Pastina in brodo
		Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Semolino	Passato di verdura	Passato di verdura
	Secondi	Spinacine	Affettati misti	Crocchette di pesce	Uova sode con pomodori	Pizza	Torino al formaggio	Carne in gelatina
		Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto	Prosciutto cotto
		taleggio/misti morbidi	taleggio/misti morbidi	taleggio/misti morbidi	taleggio/misti morbidi	taleggio/misti morbidi	taleggio/misti morbidi	taleggio/misti morbidi
		Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato	Omogeneizzato
	Contorni	Fagiolini	Zucchine	Finocchi	Carote	Coste	Verdure mix	Erbette
		Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude	Verdure crude
		Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè	Purè
		Dessert	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca	Frutta fresca
	Frutta frullata		Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata	Frutta frullata
Frutta cotta	Frutta cotta		Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	Frutta cotta	

carta dei servizi

Istituto Casa di Riposo Caprotti-Zavaritt- Organigramma operativo -





carta dei servizi

CAPROTTI ZAVARITT



Ulteriori servizi

Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili:

Regione Lombardia prevede interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili. La nostra Casa aderisce alla misura RSA Aperta.

Questa misura è rivolta a:

- Persone con demenza in possesso di certificazione rilasciata da medico specialista geriatra/ neurologo di struttura accreditata /equipe ex U.V.A. ora CDCD
- Persone anziane non autosufficienti con età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%

In entrambe le situazioni le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale nell'arco della giornata e della settimana.

La misura è destinata a persone che non usufruiscono di altri servizi della rete socio-sanitaria

E' prevista una compartecipazione economica da parte dell'utente per permanenze in residenzialità. Vedesi prospetto annuale allegato.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa di Riposo allo 035/657070 dalle ore 8.30 alle ore 17.00 dal lunedì al venerdì esclusi giorni festivi.

Corsi di ginnastica vertebrale

I corsi tenuti da fisioterapisti, nella palestra dell'Istituto, sono rivolti ad utenza esterna.

Ambulatorio Terapie non Farmacologiche

Il progetto "avrò cura di te" prevede interventi non farmacologici per le persone con demenza, a domicilio e/o in ambulatorio. L'équipe di cura è composta da educatore professionale, O.S.S., Infermiere, Psicologo, fisioterapista ed è supervisionata da uno psicopedagogo esperto.

Le terapie non farmacologiche proposte sono: bambola terapeutica, musicoterapia, stimolazione cognitiva, rimodulazione ambiente domestico, treno terapia, terapia con la sabbia, stanza sensoriale.